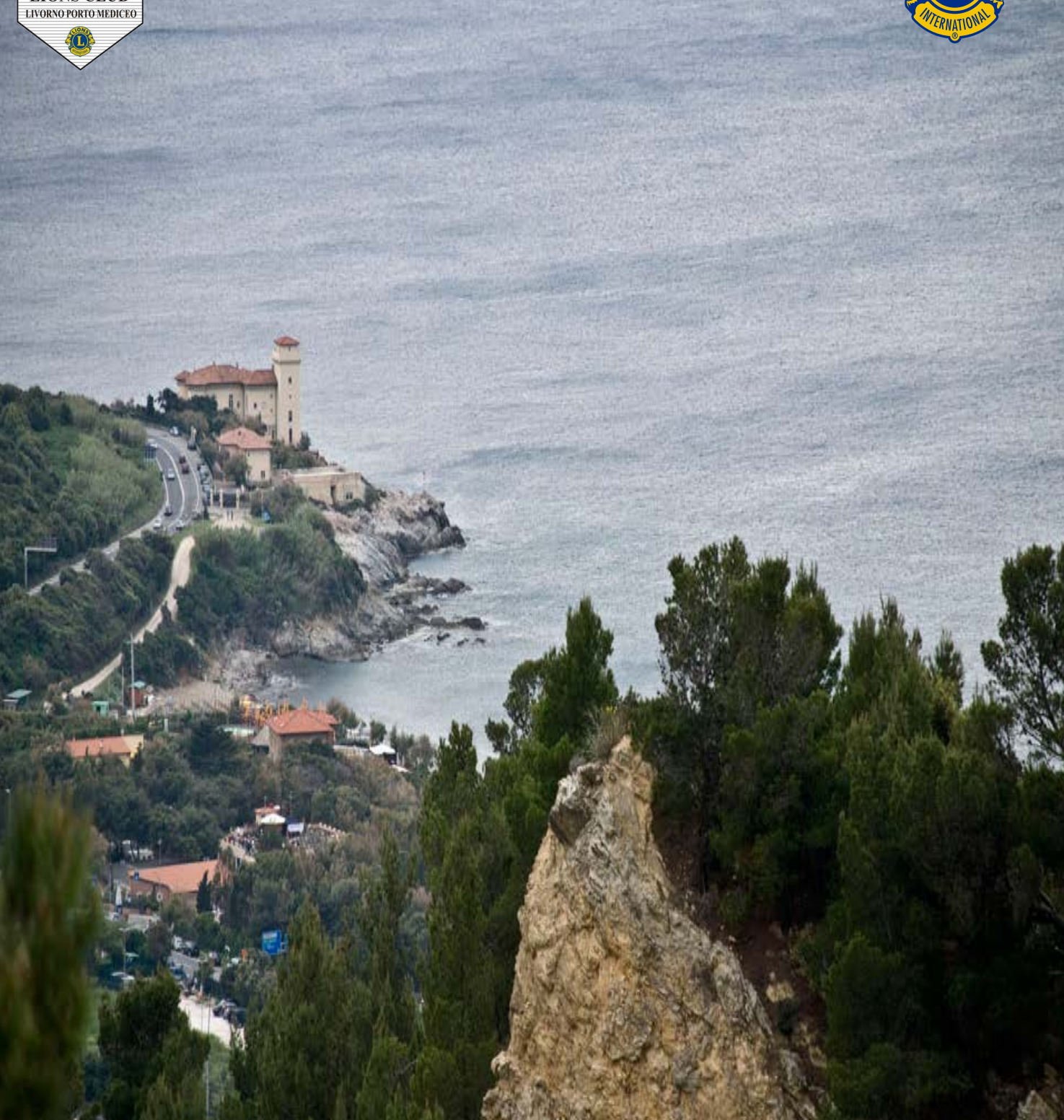


# NOTIZIARIO TELEMATICO DEL **LIONS CLUB** Livorno Porto Mediceo



ANNO 2015 n. 21



# SOMMARIO

**Saluto del Presidente**  
*Gabriele Giorni*

**Abusi minorili**  
*Giovanna Segnini*

**Lions Club Satellite Livorno Meloria**  
*Roberto Diddi*

**Da Pisa a Livorno: andata e ...ritorno**  
*Paola Andreani*

**A proposito di noi - Un caffè con**  
**Roberto Diddi**  
*Marina Marennna*

**Cacciuccata per il Service cani Guida dei**  
**Lions**  
*Giovanna Segnini*

**Il Lions Club Porto Mediceo offre il Premio**  
**Capperuccio 2015 all'Istituto Mascagni**  
*Angela Simini*

**Energia per la vita: la geotermia di Larderello.**  
**Una domenica in amicizia**  
*Giovanna Segnini*

**Il Progetto Martina al liceo**  
**Enriquez di Livorno**  
*Giovanna Segnini*

**Livorno- Pisa (anzi Pisa – Livorno): Quando**  
**la vittoria arride ... Ad entrambi!!!**  
*Paola Andreani*

**L'angolo della lettura**  
*Marina Marennna*

**Consiglio Direttivo Annata 2015/2016**

# Saluto del Presidente

Gabriele Giorni



Carissime/i amiche/i,

dopo anni di apprendistato in vari ruoli eccomi proiettato nel ruolo di Presidente di questo prestigioso club.

Non si è mai pronti ad assumere un incarico e sento forte l'impegno di cui sono investito, ma sono altresì sereno sapendo che mi sostiene una squadra collaudatissima che negli anni ha fatto crescere il club affermandolo nel contesto cittadino, regionale, nazionale, internazionale.

E' questo concetto di gruppo che aspiro a valorizzare mediante il contributo, le possibilità, le capacità di ciascuno di voi per la realizzazione delle attività programmate ma soprattutto atto a rinsaldare quello spirito lionistico per cui abbiamo aderito alla grande famiglia LIONS.

Mi piace qui riportare un articolo pubblicato anni passati sulla rivista LION che ben sintetizza il concetto delle qualità di un socio.

Altri aspetti importanti di questa annata sono i rapporti con gli altri club ed il sostegno ai giovani.

Da anni abbiamo attuato il principio "Unire i club con i vincoli dell'amicizia e della reciproca comprensione". I risultati sono incoraggianti per continuare su questa strada anche nello scambio di opinioni diverse che comunque generano stimoli, conoscenza reciproca, crescita.

I giovani meritano una particolare attenzione stante il periodo storico che stiamo vivendo e quindi il motto "Giovani..... uno sguardo al futuro!" deve generare iniziative che li valorizzino con le loro attese future. Pensiamoci!

Salutandovi affettuosamente, vi ricordo che sono solo il portavoce della volontà unanime dei Soci.

## Il socio di qualità in 10 punti

*Senso di responsabilità, disponibilità, amicizia, affidabilità e gioco di squadra per un lionismo di qualità...*

**1. Generosità** - Un Lion deve dedicare una ragionevole parte del proprio tempo, energia ed immaginazione al prossimo, al di là dell'interesse personale. Un Lion è l'opposto dell'egoista o del misantropo.

**2. Comportamento positivo** - Evitiamo di invitare persone che sono critiche, pessimiste e scontente. Ricerchiamo invece quelle che sono entusiaste, allegre, ottimiste, interessate a soluzioni positive, pronte ad agire e a divertirsi.

**3. Senso di responsabilità e di affidabilità** - Abbiamo bisogno di persone desiderose di assumersi responsabilità e di impegnarsi per mantenere i propri impegni. Per un Lions una promessa è preziosa come l'oro e non viene tradita.

**4. Amicizia** - Abbiamo bisogno di soci che promuovano armonia nel club. Evitiamo persone che non amano collaborare, che sono arroganti e scortesie.

**5. Disponibilità** - Sappiamo che le persone impegnate spesso sono quelle pronte a partecipare. Un club ha bisogno di persone pronte ad immedesimarsi nella vita e nei servizi del club e non solo ad aggiungere il proprio nome nell'annuario.

**6. Età** - Le persone più anziane spesso sono soci motivati e validi. Tuttavia, se possibile, i nuovi soci dovrebbero essere più giovani o almeno della stessa età della media dei soci esistenti.

**7. Gioco di squadra** - Un atteggiamento di collaborazione è essenziale dato che la vita e l'attività del club dipendono dal lavoro d'équipe.

**8. Motivazione** - I nuovi soci devono essere desiderosi di impegnarsi per il club e per la comunità. Le persone apatiche, indifferenti e non interessate non potranno mai essere Lions di qualità.

**9. Moralità** - Il bene più prezioso di un club è la sua reputazione. Dobbiamo ricercare solo individui dotati di etica, onestà e di alti principi che continueranno a mantenere alta tale reputazione.

**10. Talenti** - Un club ha bisogno di soci che hanno dato prova di successo nella loro vita sociale, professionale, familiare o civica. Le capacità di questo tipo di persone rappresenteranno enormi risorse per il club.

# Abusi minorili

Giovanna Segnini

Quello degli abusi minorili è un tema tutt'oggi ancora di grande attualità, nonostante l'ampio spazio che media e giuristi vi dedicano ormai da vari anni.

Il 17 Aprile 2015 nella bella sala del Ristorante dei Bagni Lido alla Ardenza si è svolta una conviviale dedicata a questo tema, cui è stato però conferito un taglio assolutamente particolare.

Ospiti della serata l'avv. Maria Pia Lessi, Presidente dell'Osservatorio per il Diritto di Famiglia della Provincia di Livorno, lo scrittore Simone Lenzi, autore fra l'altro, della raccolta di racconti "Mali minori" e l'Assessore alla Cultura del Comune di Livorno, dott. Serafino Fasulo che ha pronunciato un breve discorso di saluto anche da parte dell'Amministrazione comunale.

L'Avv. Lessi ha presentato il tema delle violenze sui minori, approfondendo la tematica sotto il profilo specifico della violenza "assistita", cui i minori sono esposti quando i genitori, evidentemente incapaci di assolvere responsabilmente i propri compiti educativi, antepongono le proprie rivendicazioni spesso astiose nei confronti dell'altro partner, e obbligano i propri figli ad "assistere" a quegli squallidi litigi che si ripetono periodicamente, in forma più o meno violenta, ma che irrimediabilmente finiscono sempre con il violare illegittimamente la sfera privata dei minori, con la conseguenza di minarne la serenità e l'equilibrio interiore.

I riferimenti normativi sono stati citati con perita chiarezza dall'Avv. Lessi che ne ha illustrato i contenuti ai soci ed ai numerosi ospiti presenti.

Simone Lenzi, scrittore livornese ormai di caratura nazionale, ha presentato la propria raccolta di racconti "Mali Minori", in cui narra di quelle piccole intime sofferenze che hanno costellato l'infanzia di tutti noi, condizionandoci nel nostro agire quotidiano e lasciando talvolta tracce indelebili che permangono anche nell'età adulta, condizionandoci nel nostro agire.

E' seguita quindi la lettura di alcuni racconti effettuata dall'autore stesso che ha saputo letteralmente stregare la platea con la magia delle sue parole.

La serata si è poi conclusa con una lotteria dedicata alla raccolta di fondi in favore della piccola Sara, bambina in gravi difficoltà fisiche che necessita di cure costanti per lenirne ed alleviarne, almeno parzialmente, gli atroci dolori. Il caso è stato presentato brevemente dal socio Giovanni Antico e dalla moglie Beatrice che hanno saputo toccare il cuore di tutti i presenti, illustrando le faticose condizioni di vita che Sara deve quotidianamente affrontare, sostenuta dall'inesauribile coraggio e totale dedizione della sua mamma.

Gianvittorio Casucci ha condotto la lotteria con il consueto spirito brillante, non privo di sarcasmo, raccogliendo in allegria, fra una risata e l'altra, una somma comunque significativa. Un applauso scrosciante è stato infine tributato ai nostri ospiti che, nonostante la gravità del tema trattato, hanno saputo interpretarlo con intelligente levità ed ironia.



# Lions Club Satellite Livorno Meloria

Roberto Diddi

Da piccolo, alla televisione, vedevo quella che probabilmente può essere considerata la prima sit – com mai apparsa sul video.

Si intitolava “ Giovanna la nonna del Corsaro Nero”.

Bene, in occasione della nostra ultima Charter Night tenutasi il 24 giugno, guarda caso nel giorno di San Giovanni, quale attore non protagonista, ho partecipato alla presentazione in atto unico dell’opera d’arte “ Giovanna (Segnini), la mamma del Lions Club Satellite Livorno Meloria”.

Fossimo stati a Roma, avremmo all’unisono gridato “ Habemus Papam”, ma siccome eravamo a Livorno, dalle mura del Porto Mediceo, con lo sguardo rivolto verso il mare, il grido è stato “E’ nato il Meloria”, e uno dopo l’altro i Magnifici 8 impaludati negli abiti della giovinezza e tempra già testata dalle loro esperienze lavorative, sono sfilati davanti a tutti i presenti che, commossi e felici li hanno accolti come si fa ai vincitori di una importante battaglia.

Che poi, detto tra noi, non è stata una battaglia ma un susseguirsi di emozioni condite dal più puro spirito Lionistico, quello spirito che ha fatto fare passi da gigante al Porto Mediceo e che mi fa dire in continuazione ed in ogni occasione: **SIAMO PROPRIO UN BEL CLUB.**

Tutto nasce all’inizio dell’anno, quando Giovanna durante un direttivo, ci fa leggere le parole sul satellite del Presidente Internazionale Preston.

Felici e contenti, iniziamo a discutere su come e cosa fare e allora si coinvolgono subito il prode Governatore Gianluca Rocchi ed il nostro Andrea Bartolozzi.

I successivi passi li conoscete tutti, ma vi giuro che pur non conoscendo personalmente chi alla sede di Oak Brook si è occupato di raccogliere e vagliare la documentazione, posso assicurarvi che era felice quanto noi, forse anche perché l’abbiamo massacrata di messaggi, telefonate culminate con l’invito di venirci a trovare: o brava Beatriz !!!

Forse, presi dall’entusiasmo peraltro condiviso con quasi tutti i Medicei, non avremmo superato l’esame di diritto all’Università, ma tanto il titolo di studio lo abbiamo già preso e poi, detto tra noi, se si deve gestire il Lions Club come una società, si starebbe freschi.....e soprattutto, si rimarrebbe la metà o forse meno.

Ed ecco, uno per uno in ordine alfabetico, i Magnifici 8: Giacomo Bartolozzi, Cesare Diddi Mussi, Beatrice Duranti, Emanuele Guidotti, Valentina Menici, Lorenzo Rossi, Lorenzo Santalena, Chiara Vatti.

Il loro primo direttivo è così composto: Presidente Lorenzo Santalena, Segretario Chiara Vatti, Tesoriere Cesare Diddi Mussi ma tutti gli altri partecipano compatti a qualsiasi tipo di decisione.

Tra tutte le definizioni di satellite, quella che mi piace di più è quella della Garzanti linguistica.

Ci da un paio di opzioni: la prima riferita al linguaggio astronomico di pianeta minore che gira intorno ad un pianeta maggiore; la seconda dal latino (e qui Paola Andreani mi può anche correggere ma tanto lo scrivo lo stesso), guardia del corpo.

Ecco, francamente credo che il Meloria non sarà il pianeta minore del Mediceo bensì la sua guardia del corpo. I Magnifici 8 che presto aumenteranno, ci daranno nuova forza, sia che dovessero entrare a fare parte del Mediceo o che dovessero rendersi autonomi, e come buoni figli non dimenticheranno mai i loro genitori. Saranno sempre pronti ad accorrere nei nostri momenti di difficoltà, ci daranno un mucchio di soddisfazioni e andando a giro per il mondo diremo....con lo sguardo un po’ da rincoglioniti.....” deh, loro sono i nostri figlioli!!!! Avete visto come sono belli??? In gamba??? Che Lions !!!!”.



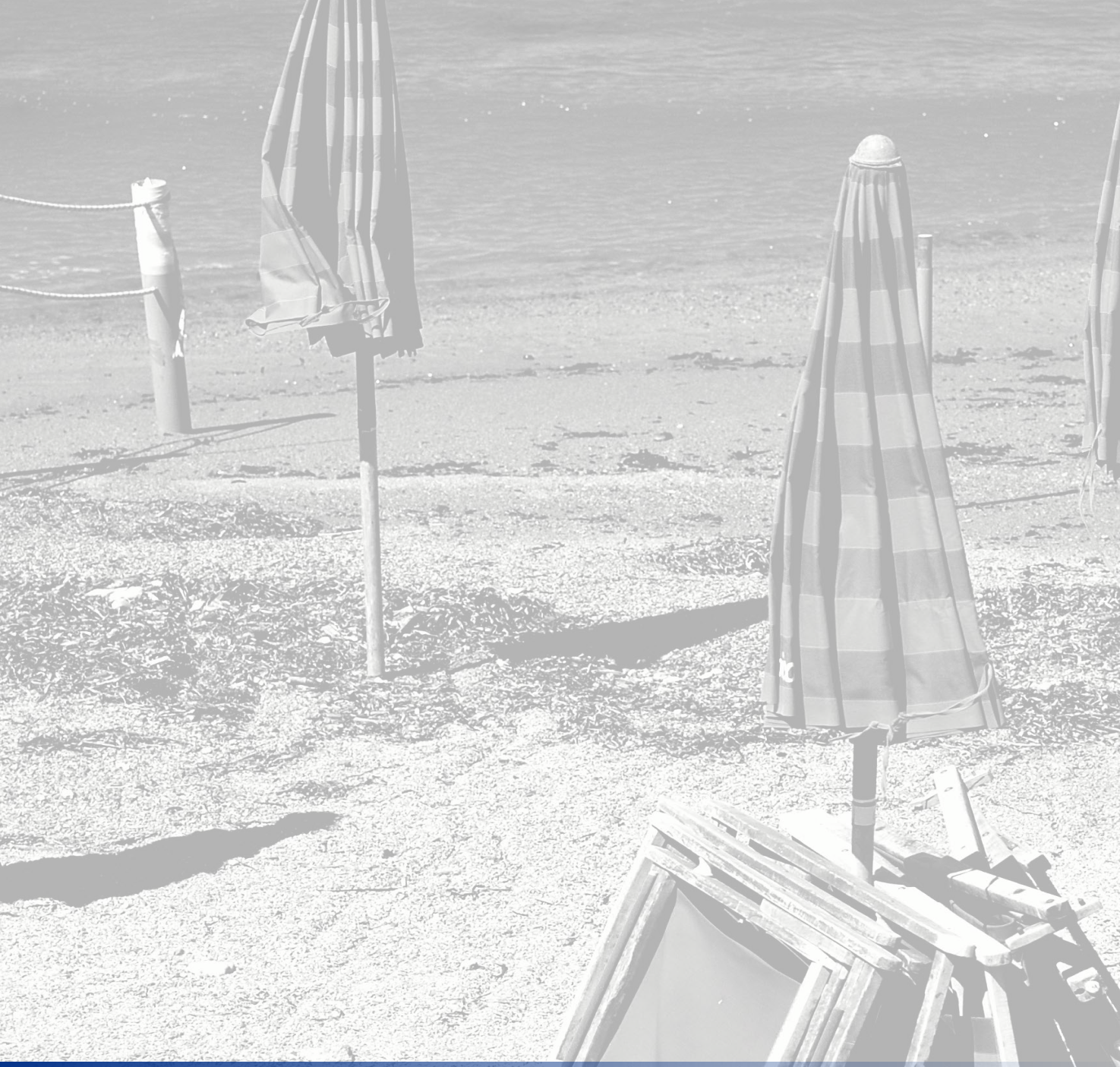
# Lions Club Satellite Livorno Meloria

*Roberto Diddi*

In queste ultime settimane, li ho frequentati parecchio e mi sarebbe piaciuto farvi assistere tutti al loro ingresso nel Distretto. Quando il Cerimoniere del nuovo Governatore ha annunciato il Livorno Meloria chiedendo un applauso scrosciante, più di 300 delegati hanno accompagnato la discesa verso il palco di Lorenzo Santalena che poi è stato circondato da tanti presidenti di club che chiedevano notizie sul nostro Meloria.

Una breve digressione: Andrea Bartolozzi, Stefano Bandini, Stefano Santalena, novelli Melvin Jones non avetevene a male se non ho scritto su di voi, ma d'altronde....LARGO AI GIOVANI e COMPLIMENTI VIVISSIMI a voi tre.

Finita la digressione, eccomi di nuovo per i titoli di coda: VIVA IL PORTO MEDICEO, VIVA IL MELORIA, LUNGA VITA AL LIONS CLUB INTERNATIONAL.



# Da Pisa a Livorno: andata e ...ritorno

Paola Andreani

Gradito ritorno degli amici del Lions Pisa Certosa che, unitamente al presidente, Gianandrea Paladini, hanno partecipato numerosi alla conviviale organizzata, il 27 Marzo, presso lo Yacht club di Livorno, dal Lions Club Porto Mediceo e dalla Presidente, Giovana Segnini. Tema della serata: L'USURA.

A parlare di questo scottante problema sociale, il Dott. G.Filippi, che ne ha illustrato gli aspetti più rilevanti. Il lions club Livorno Porto Mediceo, aveva già avuto il piacere di incontrare i soci del lions club Pisa Certosa, in occasione delle serata conviviale, organizzata, il 20 Gennaio scorso, dal club pisano, appunto, in omaggio all'arte (sulle tracce di Modigliani), occasione in cui era stato possibile ripercorrere, attraverso le stanze del prestigioso Palazzo Blu, l'itinerario biografico, spirituale ed artistico di uno dei pittori più significativi del '900: A. Modigliani. Alla serata aveva partecipato anche il sindaco di Pisa: Marco Filippeschi.

Una duplice occasione, quindi, di scambio, di confronto su comuni tematiche di interesse lionistico ma anche gradevole momento di amicizia e convivialità



# A proposito di noi - Un caffè' con Roberto

Marina Marena



L'idea di parlare di Lions e dintorni con Roberto Diddi mi è venuta quasi più per la sua recente nomina a presidente del Bikers Lions Club Italy che perché sia stato presidente del nostro club nell'annata 2013-2014. Quello dei bikers è un mondo sconosciuto a chi di noi non ne fa parte e mi incuriosisce molto. Per l'annata in corso Roberto è anche referente del neonato club satellite Livorno Meloria. Di tutto questo abbiamo parlato nel suo studio senza bere caffè ma tanta acqua perché faceva un caldo assurdo.

- Come è cambiato il nostro club negli anni, a parte il fatto che siamo tutti più <grandi> per non dire invecchiati?

<Più che invecchiati siamo maturati e nel tempo si sono create diverse categorie di soci. La prima è formata dai soci che partecipano attivamente agli eventi e ai caminetti; la seconda dai soci che partecipano poco a eventi e caminetti ma continuano a proporre service e a occuparsi di altre cose come il notiziario. La terza categoria sono i "dispersi" che spesso e volentieri non rispondono neppure alle email delle due crocette "vengo" o "non vengo". A me piacerebbe che il club fosse composto dagli appartenenti alle prime due categorie>.

- Cosa si potrebbe fare per far 'passare di categoria' i soci?

<Far parte della prima e della seconda categoria dipende spesso da fattori esterni come avere genitori anziani o bambini o problemi di salute; anche in questo caso si è vicini allo spirito lionistico che per certi versi è simile. I soci della terza categoria per me potrebbero anche dare le dimissioni, perché la mancata risposta è indice di non interesse, di mancanza di rispetto e anche di maleducazione verso gli altri. Ritengo, come ho già detto diverse volte, che nel nostro caso non ci sia l'obbligo di motivare gli altri perché a 50-60 anni o si è già motivati o non ci si motiva più>.

- Il problema, secondo te, è nella scelta di chi far diventare socio oppure non si può sapere che tipo di Lions sarà una persona se non alla prova dei fatti?

<Il nodo è la scelta. Negli ultimi anni, tranne qualche raro caso, c'è stata mancanza di approfondimento della proposta di socio da parte dello sponsor. La scelta deve essere fatta dopo aver capito che la persona ha veramente lo spirito lionistico>.

- Se ripensi alla tua annata cosa ti è piaciuto di più e cosa ti ha fatto arrabbiare?

<Non mi ha fatto arrabbiare niente. Quello che mi ha fatto molto piacere è stata la partecipazione attiva anche dei soci che non facevano parte del direttivo attraverso la proposizione di eventi. Sono stati pochi gli appuntamenti proposti dal direttivo ma anzi gli eventi più rilevanti forse sono stati realizzati grazie alle idee dei soci. Penso per esempio alla campagna sul diabete, al rapporto con il Parco del Mulino, alla lapide commemorativa della Shoah, alla serata con il Propeller Club o a quella all'Alberghiero di Rosignano. Tutti eventi organizzati in parte dal direttivo ma su iniziativa dei singoli soci. Sono stato contento di aver sviluppato rapporti con i club limitrofi come Volterra, ma personalmente la cosa che più mi ha colpito è stata l'accoglienza ricevuta all'Isis Mattei durante la consegna delle borse di studio ai ragazzi dell'Alberghiero>.

- Ci sarà qualcosa che ti ha disturbato

<Mi ha dato fastidio aver dovuto destinare una somma, anche se piccola, a service distrettuali che dividevo meno di zero come gli scavi archeologici di San Giovanni. Tanto è vero che ho dimezzato la somma preferendo aiutare Volterra che aveva avuto le mura danneggiate dall'alluvione>.

- A proposito di soldi destinati a cause non condivise: cosa ne pensi dello stand all'Expo e dell'organizzazione del congresso che, a mio modesto parere, sono il contrario di "we serve"?

<Il commercialista che è me dice di fare un'analisi costi-benefici. Quindi per poter valutare se la somma destinata rientra nella logica lionistica occorre vedere il risultato finale e cioè quante entrate future del Multidistretto e/o del Lions Club International potranno essere attribuite alla vetrina dell'Expo e/o dal congresso del centenario, perché potrebbe anche darsi che il costo diventi un componente negativo di reddito>.



# A proposito di noi - Un caffè' con Roberto

Marina Marena

- Mi sembra un calcolo impossibile da fare....

<E infatti per evitare qualsiasi dubbio, tenuto conto che il nostro club ha sempre messo in preventivo una somma per il service del Distretto e visto che sia l'Expo sia il Centenario sono stati fortemente voluti dai governatori, è sufficiente detrarre dalla quota destinata al distretto quanto serve per i due eventi. Così eliminiamo il male alla radice>

- I sostenitori dicono che così il Lions acquista visibilità

<La visibilità può servire ma dipende da come si ottiene. Fondamentalmente credo che l'Expo sia una scelta sbagliata. Si potrebbero trovare forme di promozione di maggior successo con minor spesa. Penso, per esempio, a un pullman itinerante che gira l'Italia e in ogni regione salgono i Lions della zona. Ecco perché prediligo la scelta di detrarre i soldi dalla quota destinata ai governatori, visto che i governatori hanno usato i nostri soldi. Se poi ci dimostrano che i due eventi sono stati uno sbotto di utile siamo pronti a rimpinguare il fondo>

- Nell'ultima conviviale hanno ricevuto il Melvin Jones Stefano Bandini, Andrea Bartolozzi e Stefano Santalena, mentre Fabrizio Giusti lo ha ricevuto qualche mese fa. Cosa significa ricevere il Melvin Jones?

<Significa aver dimostrato di essere un bravo Lions che ha cercato di adoperarsi perché gli scopi lionistici siano portati avanti. Indirettamente vuol dire anche riuscire a destinare delle somme a finalità estremamente rilevanti come la vaccinazione contro il morbillo: il premio legato a ogni Melvin Jones consente di comprare circa 300-320 vaccini>

- Da poco sei diventato presidente del Bikers Club. Qual è il suo valore?

<E' una cosa molto simpatica perché è il Bikers Club che è particolare per come è nato e cresciuto, per come sta crescendo e per come è composto: sono tutti Lions particolari. E' lo spirito che c'è che è bello. La parola 'apparire' non esiste ma c'è solo la parola 'essere' e riflette quello che dovrebbe essere il Lions Club dei prossimi cento anni: meno fronzoli, pur mantenendo ovviamente un certo decoro e certe tradizioni, e più sostanza. La situazione nel nostro paese è tale per cui è sempre meno facile raccogliere denaro ed è più semplice raccogliere partecipazione con la presenza sul territorio. Ad esempio se a un'azienda chiedi 1000 euro ti dice di no, ma se è un'azienda che fa scarpe ti dà 1000 euro in scarpe. I bikers hanno una presenza capillare sul territorio, presenza che è molto importante. Le riunioni sono un momento di divertimento e scambio fra realtà molto diverse e ognuno di noi fa come le api, porta nel suo alveare il polline che ha trovato. Per questo ... consiglio a tutti di comprarsi una moto!>

- Cosa fa di diverso il presidente dei Bikers rispetto a un presidente di club?

<Niente di diverso solo che il suo operato è più indirizzato al service sulla sicurezza stradale o, ad esempio, all'acquisto di motoambulanze per l'Africa. I bikers sono di stimolo su questi temi per i singoli club e infatti il service sulla sicurezza è diventato nazionale>

- Cosa intendi per meno fronzoli e più sostanza?

<Tutti dobbiamo fare di più per il sociale. Dobbiamo fare di più con meno soldi e con più partecipazione. Che sia raccogliere coperte per chi dorme alla stazione o fare la spesa per chi non ha i soldi o aiutare pensionati che dopo 50 anni di lavoro si ritrovano in miseria. Possiamo pensare di affiancare altre associazioni che già fanno tutto questo dando il nostro contributo e il nostro aiuto>

# Cacciuccata per il service Cani Guida dei Lions

Giovanna Segnini

L'idea di organizzare una cacciuccata era nell'aria già qualche mese, viceversa la dimensione distrettuale dell 'evento è maturata con gli amici Lions incontrati durante i gabinetti distrettuali.

Quando Alberto Cioni, officer distrettuale responsabile per il service nazionale Cani Guida per Ciechi, fondato dai Lions italiani, amico di lunga data, si è rivolto al nostro Club per chiederci la partecipazione a sostegno di questa importante iniziativa, è stato ovvio e naturale unire l'organizzazione di un Interclub con la raccolta fondi per l'acquisto di un cane .

Immediata è stata l'adesione entusiasta dei Lions Club di Pontedera Valdera, Pescia, Livorno Host e Volterra.

Sullo sfondo di un tramonto tipicamente livornese, nella bella cornice dei Bagni Lido all'Ardenza eravamo un centinaio!

È stato sicuramente un momento lionisticamente significativo di interazione sinergica fra vari Club , che hanno saputo raggiungere obiettivi prestigiosi ritrovandosi in pura amicizia!



# Il Lions Club Porto Mediceo offre il Premio Capperuccio 2015 all'Istituto Mascagni

Angela Simini



Si è articolata in due momenti diversi, ma complementari, l'ammirevole iniziativa promossa dal Lions Club Livorno Porto Mediceo che quest'anno, nel 70° anniversario della morte di Pietro Mascagni, ha scelto l'Istituto Musicale cittadino, intitolato al celebre Maestro, come destinatario del prestigioso Premio Capperuccio 2015. Uno storico premio, la cui origine risale al 1606, quando il Granduca Ferdinando I° offrì il mantello (Capperuccio) a Bernardetto Borromei I° Gonfaloniere, nel giorno in cui Livorno fu elevata al rango di città, 19 marzo. Successivamente, nel decennale della sua fondazione, 2009, Il Lions Club l'ha istituito per onorarne i personaggi e le istituzioni livornesi che hanno dato lustro alla città e che ne hanno diffuso il nome nel mondo. La scelta del Lions ha avuto larga eco in città ed è apparsa quanto mai

opportuna ed indovinata, dato il delicato momento che l'istituto sta vivendo nel lungo e complesso processo verso la statalizzazione, meta quanto mai auspicabile per un istituto qualificato nella formazione di professionisti, nella ricerca e nella produzione di concerti e rassegne di grande valenza culturale. Nella Sala delle Cerimonie in Comune, in grande stile, ma con altrettanta affabilità ed entusiasmo, la presidente del Lions, avv. Giovanna Segnini, ha letto, non senza commozione, la motivazione della scelta dell'istituto "Per aver diffuso la cultura artistico-musicale tra molti giovani livornesi, educandone la sensibilità ed il talento e per aver eternato, nel nome, la fama di un grande ed eclettico compositore".

Ed ha individuato nel conservatorio, oggi sede di Alta Formazione, una gloria cittadina, che educa ad un linguaggio universale "La musica crea uno spirito di comprensione tra i popoli di tutto il mondo, è la voce di tutta l'umanità, è la voce di chi ha a cuore l'interesse sociale". Dell'interessamento del sindaco Filippo Nogarin al processo di statalizzazione dell'Istituto ha parlato l'assessore Ina Dhimingjini che, ricordando il 70° anniversario della scomparsa di Mascagni, ha individuato le sue precipue qualità di compositore sperimentatore, aperto alle novità del secolo. Nel suggestivo momento in cui ha ricevuto il Premio, il Presidente del Mascagni, dott. Marco Luise, ha rivolto un pensiero all'intera città che vive un immeritato complesso di inferiorità rispetto ad altri centri della Toscana, mentre ha tante potenzialità dalle quali trarre vanto e delle quali hanno preso atto illustri personaggi come Guglielmo Marconi, che veniva di sovente a Livorno. Va da sé che un posto particolare spetta all'Istituto, che, dalla sua fondazione, 1953, si è affermato come luogo di eccellenza, di lavoro e di studio. La cerimonia ha trovato il suo epilogo sulle note di Strauss e del Tannhauser di Wagner, nella performance offerta dall'ensemble della classe di Corni del direttore artistico, M° Stefano Guidi, presente all'incontro. E di un secondo momento si è composta la manifestazione: il brillante "Concerto in onore di Pietro Mascagni nel 70° anniversario della morte" nell'Auditorium dell'Istituto, dove è avvenuta anche la consegna del Premio Lorenzo Borghi, grande promessa del Corno, prematuramente scomparso. Si è aggiudicata il Premio la giovanissima pianista Ilaria Barontini, mentre una Targa è stata assegnata al M° Stefano Guidi, di cui Lorenzo Borghi è stato allievo. Quindi spazio alla musica: si sono espressi gli studenti della Classe di strumenti a percussione del M° Gionata Faralli, uno dei più bravi percussionisti europei, in una performance originale, che ha messo in luce le potenzialità dell'istituto, dotato di insegnanti al top e di strumenti moderni come il vibrafono, la marimba, la batteria, lo snare drum che gli studenti hanno suonato rigorosamente su partiture scritte, senza spazio alcuno per l'improvvisazione, con tecnica pulita e con gusto del suono. Piacevolissima anche la performance dei due soprani Ilaria Casai e Francesca Maionchi, allieve della Classe di Canto del M° Graziano Polidori, baritono dalla voce profonda e ricca di sonorità, noto per aver partecipato alle Stagioni Liriche dei teatri di Livorno, Pisa, Lucca, Verona Trieste, ed anche all'estero. Accompagnate al pianoforte da Ilaria Barontini, le cantanti si sono alternate in arie di Mascagni e di Paolo Tosti, passando dunque dal genere drammatico-lirico alle arie da salotto, che costituiscono il vanto della nostra tradizione romantica: ed anche questa volta si segnala una tecnica a puntino ed una scelta di brani calibrata sulla reale qualità vocali dei cantanti, prassi non sempre scontata e rispettata, nemmeno nei teatri ufficiali. Applausi generosi hanno gratificato i musicisti di interpretazioni così appropriate, alle quali la Presidente Giovanna Segnini ha dato una risposta quanto mai centrata "Non ho mai avuto dubbi sulla bontà della scelta di consegnare il Premio Capperuccio all'Istituto Mascagni, ma, qualora ne avessi avuti, questo concerto è la riprova tangibile che abbiamo scelto opportunamente".



# Energia per la vita: la geotermia di Larderello. Una domenica in amicizia

Giovanna Segnini

Lo scorso anno, quando ho conosciuto Fausto Batini, primo Vice Presidente del Club di Volterra, immediatamente abbiamo cercato di organizzare insieme degli incontri in interclub per questa annata 2014/2015, che ci avrebbe visti entrambi alla guida dei nostri rispettivi club.

Alla fine dell'estate, visto il tema nazionale annuale "Nutrire il Pianeta: energia per la vita" ho proposto a Fausto di programmare insieme, unitamente con gli amici di Cecina, l'attuazione pratica di questa tematica, la risposta positiva è stata immediata.

L'idea subito condivisa è stata quella di sviluppare il progetto in due fasi: la prima dedicata all'alimentazione, sotto il profilo della nutraceutica, sarebbe stato appannaggio livornese, la seconda dedicata all'energia, sotto il profilo della geotermia, sarebbe stata trattata dagli amici di Volterra che vantano nel proprio territorio una delle zone più interessanti del Paese sotto il profilo geotermico: Larderello.

Sicuramente abbiamo scelto di comune accordo una prospettiva singolare e particolare per approfondire la tematica annuale, senza cadere nel rischio della retorica, rischio sempre incombente quando si affrontano i temi legati alla nutrizione e di conseguenza alla mal – nutrizione.



Così domenica 22 Marzo ci siamo recati a Larderello per assistere in loco allo spettacolo che la Natura offre della propria potenza, dove i nostri anfitrioni volterrani ci hanno condotto alla scoperta delle meraviglie della "Valle del Diavolo". E' stato certamente uno spettacolo assai suggestivo vedere l'enorme forza che si sprigiona dal ventre della terra, da distanze assai difficili anche solo da immaginare per chi, come me, è assolutamente profano in materia.

L'assoluta energia dell'acque che ribollono, la visione delle fumarole che sveltano al di sopra di pietre brucianti dal colore giallastro, l'atmosfera sulfurea vagamente mefistofelica resteranno immagini indelebili nella nostra memoria.

Contrariamente a quanto mi fossi prefigurata, lo spettacolo così imponente invece di farmi sentire inerme innanzi al potere assoluto di Madre Natura mi esalta, coinvolgendomi nel grande cerchio delle forze della Terra. La visita al museo della geotermia a Larderello davvero di grande interesse, conclude la mattinata.

Dopo una simpatica colazione presso la sede della Società di Mutuo Soccorso di Montecerboli, che da anni si occupa del benessere delle persone anziane e disagiate del paese, siamo stati ospitati nel vicino teatro, per assistere allo spettacolo molto suggestivo dei "quadri viventi", ispirati ad alcuni episodi dell'Inferno di Dante, anticipati dalla lettura delle note terzine relative ai quadri, accompagnati dall'esecuzione dal vivo di alcuni brani musicali.

La fantasia e la creatività dello spettacolo ha favorevolmente impressionato tutti i presenti che sono stati trascinati in un susseguirsi di emozioni culminate nell'esecuzione, davvero commovente, dell'Intermezzo della Cavalleria Rusticana di Mascagni.

Un grazie di cuore agli amici di Volterra che, in una girandola di emozioni diverse ci hanno regalato una giornata in amicizia davvero intensa, nel più puro spirito Lions!

Il "Progetto Martina" curato dalle amiche e socie Maria Paola Novelli e Adriana Spinetti che da anni vi si dedicano con passione, è sicuramente il progetto più significativo fra quelli dedicati ai giovanissimi.



# Il progetto Martina al liceo Enriquez di Livorno

Giovanna Segnini

La prevenzione oncologica è difatti uno degli aspetti più interessanti, ma sicuramente di non facile trattazione visto la gravità dell'argomento trattato ma anche l'età dei destinatari.

I fattori di rischio vengono illustrati alla scolaresca delle Classi III del Liceo Enriquez, con la dovuta chiarezza, ma senza indulgere in inutili allarmismi, attraverso la proiezione di diapositive sapientemente commentate ed illustrate dalle nostre dottoresse.

Tutta l'esposizione ha uno scopo divulgativo volto a ridurre fra i giovanissimi l'abitudine al fumo ed all'uso (e talvolta all'abuso) di sostanze alcoliche, l'adozione di un corretto stile di vita. Una sana alimentazione ed un'adeguata attività fisica sono infatti fattori fondamentali nella prevenzione di insorgenze tumorali.

I principi fondamentali del Codice europeo contro il cancro vengono esposti in forma semplice e chiara, per approfondire poi i temi del tumore al seno ed al collo dell'utero, presentati da Adriana, mentre a Maria Paola spetta il compito di approfondire il tema del melanoma e del tumore al testicolo.

La platea è interessata e partecipa al dialogo educativo ponendo numerose domande e quindi contribuendo ad innescare quel clima di vivace curiosità che è il primo approccio verso la prevenzione, attraverso l'adozione di uno stile di vita più sano e consapevole!

Un grazie di cuore alle nostre amiche che con sapienza e per puro spirito di dedizione alla causa della prevenzione oncologica, ogni anno si dedicano a questa attività presso le scuole cittadine ! Anche questo è "WE SERVE!"



# Livorno - Pisa (anzi, Pisa – Livorno): Quando la vittoria arride...ad entrambi !!!

Paola Andreani

Se si fosse trattato di un match calcistico non avrebbe certamente potuto avere due vincitori; nel caso di specie, invece, possiamo dire che è stato un successo per tutti.

Stiamo parlando della simpatica iniziativa del L.C. Livorno Porto Mediceo in interclub con il L.C. Pisa Certosa svoltasi il 20 gennaio scorso.

Difatti i presidenti dei due Clubs, Giovanna Segnini (L.C. Livorno Porto Mediceo) e Gianandrea Paladini (L.C. Pisa Certosa), appresa la notizia che si sarebbe svolta presso la prestigiosa sede espositiva di Palazzo Blu a Pisa una importante mostra su Amedeo Modigliani e gli artisti del suo tempo, avevano deciso già da vari mesi di organizzare congiuntamente l'esperienza della visita alla mostra.

Quale migliore occasione infatti per stare lionisticamente insieme se non dividerò l'esposizione delle opere del Maestro livornese, universalmente conosciuto ed annoverato tra i Grandi del Novecento, presentate in una città dell'inestimabile valore storico e culturale quale quella di Pisa ed appunto nella (invero splendida) cornice di Palazzo Blu?

Ed anzi, eventi come questi dimostrano una volta di più come (al di là di quel sano e goliardico campanilismo che riesce sempre a strappare una risata, non solo a livornesi e pisani) le nostre due città siano in grado di esprimere una sinergia che può certamente portare a mirabili risultati, sia nel campo della cultura (come in questo caso) sia in altri campi.

Ecco quindi il senso e lo spirito della bella iniziativa dei due Clubs, non a caso legati da storica e consolidata amicizia.

Alla piacevolissima serata hanno quindi partecipato oltre settanta persone, in pari rappresentanza tra amici pisani e livornesi, le quali (anche grazie ad utilissime audioguide) hanno potuto apprezzare appieno la mostra, di notevole spessore artistico per la particolare ricchezza delle opere di Modigliani e di altri artisti coevi ivi esposte, sia pittoriche che scultoree.

Dopo la visita è poi seguita una simpatica conviviale tenutasi all'ultimo piano di Palazzo Blu ed alla quale ha partecipato anche il sindaco di Pisa, on. Filippeschi,

E qui, alla vista, davvero suggestiva, del Lungarno e della Città di Pisa, gli amici livornesi e pisani hanno potuto trascorrere e concludere una serata che ha senza dubbio arricchito ciascuno di loro sia sul piano culturale che su quello lionistico.

Nella speranza che serate come queste contribuiscano a ridurre quei venti chilometri circa che dividono le nostre due città.....



# L'angolo della lettura

Marina Marennna

RETE PADRONA

Di Federico Rampini

Feltrinelli

<Rete padrona> è un libro scritto da un famoso giornalista non livornese, non parla della nostra città e non ha alcun legame con essa. Esattamente il contrario di quello di cui vi avevo detto che avrei scritto in questa rubrica. Ho deciso di fare un'eccezione alla regola perché mi fa piacere condividere con voi un libro che io ho letto per puro caso (ero ospite da amici e mi ero dimenticata la mia scorta di testi) e che è davvero interessante e che, secondo me, dovrebbe essere adottato in tutte le scuole. Lo consiglio a tutti ma soprattutto a chi ha a che fare con i ragazzi, che siano figli o alunni o nipoti, perché illumina un mondo, quello della rete, e offre gli strumenti e le conoscenze per orientarsi.

<Amazon, Apple, Google & co. Il volto oscuro della rivoluzione digitale> è il sottotitolo, mentre nella quarta di copertina si legge: <Sono i nuovi Padroni dell'Universo. Ognuno di noi deve conoscerli per imparare a difendersi>. Rampini, corrispondente di Repubblica da New York, non è un "trinariciuto" oscurantista nemico della modernità, tutt'altro. Nel 2000 quando la rivoluzione digitale era agli inizi, si trasferì nella Silicon Valley per capire in profondità il fenomeno che stava nascendo e che gli piaceva molto. Tre lustri dopo c'è tornato: quel mondo gli piace ancora ma ha maturato anche molte inquietudini. Non rimpiange i <bei tempi antichi>, ma ci mette di fronte a quello che la Rete è diventata e che potrebbe ancora diventare, per imparare a gestirla o comunque per sapere con chi abbiamo a che fare. Una realtà molto lontana da quella che sognavano gli idealisti che vagheggiavano un mondo di infinite possibilità per tutti, il mondo dell'uguaglianza e della libertà.

Il libro sfata moltissimi miti, ed è per questo che credo vada fatto leggere ai ragazzi: noi adulti non nativi digitali siamo più diffidenti. Non tutto quello che gira sulla rete è vero e innocente o neutro. Così come non è vero che è tutto gratis, anche se a noi sembra, perché il guadagno deriva dalla vendita dei nostri profili. Si possono inventare bufale cosmiche e farle sembrare così vere che quasi lo diventano: fra i tanti esempi viene citata la campagna contro Barack Obama. Ricordate quando per non farlo eleggere presidente cominciò a girare la voce che fosse musulmano e che fosse un pericoloso infiltrato nel mondo occidentale? Rampini spiega com'è successo.

E ancora mette in guardia soprattutto i ragazzi sull'uso di Facebook: i loro coetanei d'oltreoceano hanno già sperimentato sulla loro pelle cosa può significare una foto o un commento di troppo quando si cerca un lavoro. Facebook è la prima cosa che i cercatori di teste guardano quando ricevono un curriculum.

I giovani delle Primavere arabe si erano organizzati grazie alla rete, ma i regimi autoritari adesso hanno imparato a padroneggiarla e manipolarla mentre il Grande Fratello digitale dei servizi segreti vigila su tutti noi. E poi c'è l'altra faccia dei colossi della rete che a noi sembrano dei benefattori, ma che invece non sempre e non tutti si comportano benissimo con i dipendenti o con il fisco. Oppure la divaricazione spaventosa e la separazione elitaria che esiste fra il tenore di vita dei "cervelloni" della Silicon Valley e quella di tutti gli altri (a cominciare dagli autobus). C'è anche un capitolo dedicato agli orrori architettonici, ai quali si sta cercando di porre rimedio.

Mai e poi mai, sia chiaro, viene messa in discussione l'utilità e la comodità di uno strumento al quale tutti siamo più o meno abituati e che per tantissimi aspetti ha cambiato le nostre vite in meglio. Dalle pagine del libro arriva, caso mai, un invito a tenere gli occhi sempre aperti.

Federico  
Rampini  
Rete padrona

Amazon, Apple,  
Google & co.  
Il volto oscuro  
della rivoluzione  
digitale

Fuochi & Feltrinelli



"Sono i nuovi Padroni dell'Universo. Ognuno di noi deve conoscerli per imparare a difendersi."



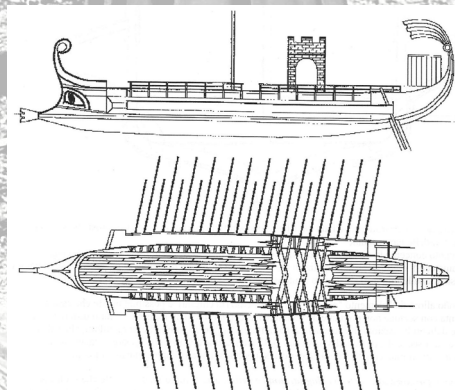
# Consiglio Direttivo Annata 2015/2016

Il 1° luglio 2015 l'unità "LIBURNA" (fare ricerca su Google!), con a bordo i soci del Porto Mediceo, è salpata per una piacevole crociera della durata di un "anno lionistico".

Lo staff di comando (cosiddetto Consiglio Direttivo) ha predisposto piacevoli iniziative per i crocieristi confidando nella calorosa partecipazione degli stessi.

Purtroppo durante una libeccciata qualcuno è caduto a mare..... modificando la composizione del Consiglio Direttivo:

Presidente	Gabriele GIORNI
Past President	Giovanna SEGNINI
Vice Presidente	Tiziano Alberto PAPARELLA
2° Vice Presidente	Francesco TAMMA
Segretario	Marco GIUSTI
Tesoriere	Maurizio ZINGONI
Cerimoniere	Gianluigi DE PAOLA
Presidente Comitato Soci	Gaspere RENDA
Censore	Gaetano D'ALESIO
Consigliere	Andrea BARTOLOZZI
Consigliere	Fabrizio GIUSTI
Consigliere	Roberto DURANTI
Addetto Informatico	Stefano BANDINI
Leo Advisor	Stefano SANTALENA







# NOTIZIARIO TELEMATICO DEL **LIONS CLUB** Livorno Porto Mediceo

REALIZZAZIONE EDITORIALE

Adriana Lazzaroni

PROGETTO GRAFICO

Raffaella Casarosa

IN REDAZIONE

Paola Andreani

Roberto Diddi

Gabriele Giorni

Marina Marenna

Giovanna Segnini

Angela Simini